Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 30 Aprile — NUMERO 102

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, jeri, alle ore 14, ha ricevuto in udienza il signor Don Teofilo Diaz, per la presentazione delle lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità d'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica dell'Uruguay.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **144** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di **Dio e per volontà** della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze d' impegni risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell' esercizio finanziario 1892-93 su capitoli di « Spese obbligatorie e d'ordine » nella complessiva somma di lire dodici milioni duecento diciannove mila ottocentouna e cent. otto (L. 12,219,801.08), ripartite fra i Ministeri ed i capitoli descritti nell'unita tabella.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla **osservare come** legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio 1892-93, risultanti dal rendiconto generale dell'esercizio stesso.*

Numero	CAPITOLI DEL BILANCIO 1892-93 — DENOMINAZIONE	Somma
	Ministero del Tesoro.	
38.	Pensioni del Ministero del tesoro . . .	57,383 93
39.	Id. id. delle finanze	354,595 17
42.	Id. id. dell'istruzione pubblica . . .	49,423 56
43.	Id. id. dell'interno	113,870 33
44.	Id. id. dei lavori pubblici	39,158 03
45.	Id. id. delle poste e telegrafi	76,851 84
47.	Id. id. della marina	33,213 02
49.	Id. straordinario	21,425 20
82.	Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero . . .	5,104,398 73
83.	Spese di commissione, cambio ed altre occorrenti per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento (legge 27 aprile 1885, n. 3048)	567,849 »
122.	Rendita consolidata di proprietà dello Stato in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato di cui all'articolo 11 della legge 7 aprile 1881, n. 133, serie 3ª	10,905 »
136.	Monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia (legge 25 luglio 1880, n. 5562)	43,988 45
		6,473,062 26
	Ministero delle Finanze.	
50.	Contribuzione sui beni demaniali — Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale	290,679 49
59.	Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'asse ecclesiastico .	135,388 86
68.	Ottavo dei due centesimi destinati alle spese	

di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile avocato allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali . .	5,198 59
77. Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette) .	1,751,481 41
104. Restituzione di tasse di fabbricazione di e vendita indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gassose e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie	178,807 73
165. Assegni e indennità per spese di ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altro (Dazio consumo di Roma).	769 47
180. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni — Asse ecclesiastico	40,719 83
	2,403,045 38

Ministero di Grazia e Giustizia.

9. Dispacci telegrafici governativi . . .	94,155 »
17. Spese di giustizia	1,087,840 25
	1,181,995 25

Ministero dell'Interno.

13. Dispacci telegrafici governativi. . . .	1,153,190 35
35. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889 n. 6144, serie 3ª, art. 81 e Regio decreto 19 novembre 1889 n. 6535, art. 24) .	145,630 48
	1,298,820 83

Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

30. Retribuzioni ai commessi degli uffici di 2ª classe ed ai fattorini in ragione di telegrammi	4,974 31
41. Rimborsi per le corrispondenze e pei pacchi rinviati, detassati o rifiutati, per i pacci ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili, restituzione di tasse telegrafiche, spese di espresso e simili . .	19,978 11
	24,952 42

Ministero della Guerra

43. Premi, soprassoldi e indennità ai riaffermati .	824,124 94

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

7 Dispacci telegrafici governativi. . . .	3,400 »
8 Spese di posta	10,400 »
	13,800 »

RIEPILOGO

Ministero del tesoro	6,473,062 26
Id. delle finanze	2,403,045 38
Id. di grazia e giustizia e dei culti. .	1,181,995 25
Id. dell'interno	1,298,820 83
Id. delle poste e dei telegrafi . . .	24,952 42
Id. della guerra	824,124 94
Id. di agricoltura, industria e commercio.	13,800 »
Totale . .	12,219,801 08

Visto: Il Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro
SONNINO.

Il Numero **147** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata la eccedenza d'impegni di lire 12,246.76 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7 « Indennità di supplenza e di missione » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1892-93.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **141** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 marzo 1888 n. 5288 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli articoli 18 e 22 del regolamento 8 marzo 1888, per la distribuzione delle acque del Canale di Carpi e sua manutenzione, approvato col succitato Nostro decreto, sono sostituiti i seguenti:

Art. 18. — La manutenzione del Canale è a carico del Demanio; quella delle bocchette, chiaviche e dei fossi o condotti irrigatori, a carico dei rispettivi utenti.

Art. 22. — Ogni anno, in epoca da indicarsi dall'Amministrazione demaniale, con apposito manifesto, sarà posto in secca il Canale, onde procedere alla verifica delle riparazioni occorrenti.

In altra epoca da destinarsi, come sopra, si porrà di nuovo in secca il Canale per la esecuzione dei lavori e durante questo periodo gli utenti, dovranno eseguire tutte le opere loro spettanti, e che verranno dall'Amministrazione demaniale loro designate.

Nel caso d'inadempimento verranno eseguite d'ufficio a loro spese.

Sono abrogati l'art. 19 e l'ultimo capoverso dell'art. 27 dello stesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Trapani, ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Partanna, per gravi irregolarità amministrative e contabili constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Trapani;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Partanna è sciolta, e la temporanea gestione è affidata al R. Commissario presso l'Amministrazione del comune.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 17

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 28 di aprile 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Febbre aftosa: in 2 stalle a Revello: in 7 stalle Savigliano, Marene, Sanfrè.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a Busca e Cuneo.
Alessandria — Id.: 1 letale, ad Asti.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in 6 stalle di 5 comuni.
Brescia — Carbonchio: 1 bovino, morto a Ghedi.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Febbre aftosa: 5 bovini, a Fonzaso.
Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pavia d'Udine.
Padova — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Cittadella.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Padova (abbattuto).
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 letale a Borsea.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 2 a Podenzano.
Carbonchio essenziale: 1 letale, a Ziano.
Modena — Id.: 1 letale a Norantola.
Tifo petecchiale dei suini: 4, con 2 morti, a Modena e Norantola.
Febbre aftosa: in 18 stalle di 6 comuni.
Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Copparo.
Id. essenziale: 1 letale a Codigoro.
Affezione morvofarcinosa: 10 a Copparo (abbattuti).
Bologna — Febbre aftosa: 9 bovini a Castenaso e S. Agata.
Vajuolo dei suini: 8 a S. Agata.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali ad Anzola e S. Giovanni.
Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a S. Giovanni e Medicina.
Forlì — Carbonchio: 4 bovini, morti, a S. Arcangelo e Cesenatico.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio essenziale: 1 letale a San Marcello.
Ascoli — Febbre aftosa: 8 bovini a Venarotta ed Ascoli.
Perugia — Id: in 3 stalle a Norcia.
Carbonchio sintomatico: 7, con 5 morti, a Perugia.

REGIONE VII. — Toscana.

Livorno — Febbre aftosa: 2 a Marciana Marina.
Firenze — Id.: 10 a Fiesole, Vaglia, Firenze e Santa Sofia.
Carbonchio: 2 a Galluzzo e Santa Croce.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Scabbie degli ovini: 1 mandra di 30 capi a Troja.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con RR. decreti del 5 aprile 1894:

Di Brocchetti Alfonso, capitano di vascello, promosso contr'ammiraglio, a decorrere dal 1° maggio 1894.
Romano Vito, capitano di fregata, promosso capitano di vascello, a decorrere dal 1° maggio 1894.
Chierchia Gaetano, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata, a decorrere dal 1° maggio 1894,
Barbavara Edoardo, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta, a decorrere dal 1° maggio 1894.
Mazza Giuseppe, ufficiale di porto di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, d'ufficio, in attività di servizio con l'annuo stipendio di lire 3500, di cui era prima provveduto, a datare dal 1° maggio 1894.

Con RR. decreti del 15 aprile 1894:

Forti Ruggero, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante del piroscafo *Città di Milano*.
Botti Paolo, capitano di corvetta, nominato comandante del piroscafo *Città di Milano*.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione, firmato dal sig. Prosper Auguste *Maignen* in Parigi il 18 dicembre 1893 e dalla Company Limited Maignen's Filtre Rapide and Anti Calcaire in Londra addì 9 febbraio p. p. e debitamente registrato in Italia addì 9 marzo u. s. all'ufficio di registro in Roma, vol. 25 (serie 1ª) n. 9309 atti privati colla tassa di L. 24, il nominato Maignen P. A. cedeva alla detta Società, ogni suo diritto sulla privativa a lui concessa in Italia con attestato n 425 vol. 64 reg. att.i in data 7 gennaio 1888 per anni 1 e poscia prolungato per altri anni *otto* con attestato 18 gennaio 1893 n. 225 vol. 65 reg. att.i e portante il titolo: « Polvere perfezionata per dolcificare l'acqua e renderla atta ad usi industriali. »

Tale atto di cessione fu presentato a questo Ministero ed ivi registrato al n. 95, vol. 1°, reg. verbali il dì 16 marzo p. p, per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 numero 3731, ed il relativo trasferimento fu registrato sotto il n. 1281 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 27 aprile 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 26 corrente in Canedole, provincia di Mantova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, lì 29 aprile 1894.

SITUAZIONE al 31 dicembre 1893

(Art. 21 del regolamento approvato col

ATTIVO	Lire
Prestiti, conto capitale	333,678,098 18
Prestiti, conto interessi	14,158 89
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero - Capitale	5,023,469 11
Anticipazioni fatte al Tesoro pel pagamento delle pensioni a'termini degli articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279	49,122,147 22
Capitale rinvestito in consolidato 5 e 3 per cento	59,414,828 31
Capitale rinvestito in cartelle di Credito fondiario	13,729,333 15
Capitale rinvestito in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	20,236,377 45
Capitale rinvestito in obbligazioni pel risanamento della città di Napoli	31,384,208 73
Capitale rinvestito in obbligazioni pei lavori del Tevere	6,514,507 23
Capitale rinvestito in obbligazioni delle ferrovie del Tirreno	28,670,374 51
Capitale rinvestito in buoni del Tesoro a lunga scadenza	55,066,000 —
Rate rimaste da riscuotere sul consolidato 5 per cento, e sugli altri titoli	3,996,948 22
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	1,026,358,444 20
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	139,174,968 85
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	40,832 50
Ordini di riscossione	8,272,264 62
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero — Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	9,674,671 82
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma	1,202,256 76
Nuova Opera Pia del Monte di Pietà di Roma - Conto capitale - Suo debito	4,864,734 10
Detta - Conto interessi - Suo debito	145,942 02
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Contabilità speciale, conto corrente	8,788 76
Ministero di agricoltura, industria e comm. - (anticipazioni in ordine, all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, N. 1489); regolamento 7 maggio 1891 n. 255)	541,399 80
Stralcio della Cassa militare — Conto corrente fruttifero	153,318 94
Capitale del consolidato 5 per cento rappresentante il fondo di riserva	4,877,750 51
Rata semestrale sul consolidato 5 per cento proveniente dall'impiego del fondo di riserva, rimasta da riscuotere	109,153 17
Cassiere dell'Amministrazione - conto numerario	210,408 57
Tesoro dello Stato, conto imposta di ricchezza mobile	1,050 74
	1,852,486,436 36

Situazione al 31 dicembre 1893 della Cassa centrale postale di risparmio.

ATTIVO	Lire
Rendita consolidata — Capitale della rendita disponibile per cessione ai librettisti	355,724 23
Debitori e creditori diversi — Debitori	38,364 50
Capitali amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti come Cassa di risparmio	434,778,816 95
	435,172,905 68

della Cassa dei Depositi e Prestiti

R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO	Lire
Depositi in numerario, conto capitale	171,184,500 88
Depositi in numerario, conto interessi	10,762,111 51
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	1,165,533,413 05
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	760,729 69
Mandati di pagamento	7,716,191 72
Casse postali di risparmio - Contabilità speciale — conto corrente	434,778,816 95
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (art. 24 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, serie 3ª)	41,212,465 31
Detto, conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (art. 15 del detto regolamento)	2,232 15
Fondo pel servizio del prestito della Croce Rossa Italiana — Capitale impiegato in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti	560,171 04
Detto — in conto corrente infruttifero	6,751 55
Stralcio della Cassa militare — Conto corrente infruttifero	1,790 98
Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione	10,983 22
Tesoro dello Stato, pagamenti fatti dalle tesorerie provinciali	7,514,682 76
Creditori diversi al netto dei debitori	1,765,233 27
Fondo di riserva	4,986,922 51
Tesoro dello Stato, conto utili, somma da versare al Tesoro a saldo degli utili liquidati a tutto l'anno 1893	2,689,436 77
	1,852,486,436 36

(Art. 1° della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 3ª. — Art. 8 della legge 20 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).

PASSIVO	Lire
Depositi del risparmio	400,099,092 20
Depositi giudiziari	15,996,480 87
Ministero delle Poste e dei telegrafi in conto corrente — suo credito	3,140,286 25
Imposta di Ricchezza mobile — Imposta rimasta da versare	324,550 62
Debitori e creditori diversi — Creditori	592,116 64
Utili netti del quinquennio 1891-95 — Utili disponibili	5,997,870 89
Fondo di riserva	9,022,508 21
	435,172,905 68

Situazione al 31 dicembre 1893 del Monte delle

(Art. 13 del regolamento 3 marzo 1889,

ATTIVO	Lire
Cassa dei depositi e prestiti — Conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi in prestiti ai sensi dell'articolo 20 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, Serie 3ª	44,212,465 31
Fondi impiegati in rendita del Consolidato 5 0|0 (art. 20 del regolamento suddetto)	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	9,888 69
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del regolamento suddetto)	2,232 15
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente	60,244 69
Delegazioni in corso sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti dei comuni per contributi arretrati	9,109 50
Multe rimaste da riscuotere dagli esattori	417 06
	44,714,937 18

Situazione al 31 dicembre 1893 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 2ª, e

ATTIVO.	Lire
Capitale di L. 445,365, di rendita valutata al saggio medio di acquisto del 95,306572 per ogni cinque lire di rendita	8,489,242 32
Rata semestrale al 1° gennaio 1894, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rimasta da riscuotere sulla rendita suddetta	193,288 41
Capitale impiegato in conto corrente colla Cassa dei depositi e prestiti	560,171 01
Parte del fondo di cassa della Cassa dei depositi spettante al servizio del prestito	6,751 55
	9,249,453 32

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.
n. 6013, Serie 3a).

PASSIVO		Lire
Rate mensili e trimestrali di pensioni, rimaste da soddisfare al 31 dicembre 1893		40,266 64
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »		5,953 15
Attivo netto al 31 dicembre 1893		44,629,150 44
Fondo disponibile per far fronte nel 1° semestre 1894 alle seguenti spese residuali del 2° semestre 1893: . . .		39,566 95
alle spese di amministrazione proprie del Monte (compresa la spesa di personale dell'intiero 2° semestre 1893 da rimborsarsi al Tesoro dello Stato) . . . . L.	26,150 38	
a quelle per la Corte dei Conti pel controllo del servizio . . . . »	2,500 —	
a quelle per l'Ufficio di controllo presso il Cassiere . . . . »	1,000 —	
a quelle dell'Ufficio tecnico . . . . »	702 75	
a quelle della Direzione generale della statistica . . . . »	2,713 82	
a quelle dei Consigli Provinciali scolastici . . . . »	6,500 —	
		44,714,937 18

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.
R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3a).

PASSIVO.	Lire
Valore attuale al saggio del 4.2853616 per cento all'anno, della somma dei rimborsi e premi da pagarsi per l'estinzione integrale del prestito, a forma del relativo piano di ammortamento	8,834,761 80
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare perchè non reclamati	91,001 80
Differenza a pareggio, ovvero *Attivo netto* al 31 dicembre 1893	323,689 72
	9,249,453 32

Situazione al 31 dicembre 1893 dello Stralcio della soppressa Cassa Militare.

ATTIVO			Lire	Lire
Capitale di L. 635,550 di rendita consolidata 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1894 al 94.82 1[2 per cinque (Saggio medio del 1° semestre 1889, giusta l'art. 4 del R. decreto 14 luglio 1889) come appresso:				12,053,205 75
	L. 542,270	di rendita destinata al servizio delle pensioni dei già riassoldati con premio (art. 4 del R. decreto predetto)	10,284,150 55	
	» 92,880	di rendita destinata al servizio delle capitalizzazioni dei premi delle rafferme concesse anteriormente al febbraio 1883 (art 8 del R. decreto predetto) . .	1,761,469 20	
	» 400	di rendita destinata al servizio di altre passività	7,586 —	
			12,053,205 75	
Rata semestrale al 1° gennaio 1894, rimasta da riscuotere su quella parte della rendita che trovasi inscritta nominativamente, essendo stato anticipato il pagamento delle cedole su quella al portatore.				282,373 42
Debitori e creditori diversi — Debitori				2,276 40
Debito della Cassa dei depositi e prestiti in conto corrente infruttifero				1,790 98
				12,339,646 55

Roma, addì 31 marzo 1894.

Il Direttore Generale NOVELLI.

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, serie 3ª, e R. decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3ª).

PASSIVO	Lire
Valore delle pensioni di annue L. 300, godute dai già riassoldati con premio a forma dell' articolo 9 della legge 7 luglio 1866, n. 3062, calcolate al 1° luglio 1889 in conformità dell'art. 3 del R. decreto 14 luglio 1889 . .	10,287,450 —
Pensioni rimaste da pagare	13,600 —
Valore dei premi di rafferma di L. 120 di rendita, di concessione anteriore al febbraio 1883 (art. 5 della legge 14 giugno 1874, n. 1973, art. 46 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 18 luglio 1878, n. 4471, art. 339bis del R. decreto 27 maggio 1888, n. 5431, ed art. 8 del R. decreto 14 luglio 1889)	1,761,469 20
Creditori di rendita per capitalizzazione di premi di rafferma	7,586 —
Rate di rendita dovute ad alcuni raffermati per capitalizzazione di premi, (art. 10 del R. Decreto predetto) . .	3,303 12
Indennità dovute ai già raffermati con premio di concessione anteriore al febbraio 1883 i quali optarono per il trattamento fatto colla legge 8 luglio 1883, n. 1470 (art. 12 del R. decreto predetto)	62,500 —
Tesoro dello Stato per rate semestrali nette di rendita affetta alle rafferme con premio (art. 10 del R. decreto predetto)	40,603 45
Debitori e creditori diversi — Creditori	7,303 37
Credito della Cassa dei depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	153,318 94
Attivo netto al 31 dicembre 1893	2,512 47
	12,339,646 55

Il Direttore Capo di Ragioneria, C. STEIDL.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 28 aprile 1894.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 40).

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica un'invito alla inaugurazione delle Esposizioni riunite in Milano.

Propone si deleghino all'uopo i signori senatori che risiedono a Milano, rimanendo naturalmente integro l'invito ai singoli senatori.

*Interpellanza del senatore Rossi Alessandro sui propositi del Governo, intorno alla denuncia dell'*Unione latina.

ROSSI ALESSANDRO, svolge la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto desidera interpellare il Governo se sia disposto ad aprire trattative colla Francia onde denunziare ai quattro Stati consorti, la Unione latina secondo la convenzione 9 novembre 1885 e l'allegato *B* e il relativo protocollo, nonchè l'atto addizionale 12 dicembre 1885, secondo i quali atti la denunzia pel 1894 dovrebbe aver luogo entro il corrente anno.

« Alessandro Rossi ».

ROSSI ALESSANDRO ricorda che altre volte trattò l'argomento dell'Unione latina: i ministri lo ascoltarono cortesemente, ma non lo esaudirono.

Sembra all'oratore che l'Unione latina non si comprenda bene nel suo vero essere. Egli quindi riassume il contenuto degli atti dai quali l'Unione è costituita.

La Convenzione del 15 novembre 1893 arrecò grave pregiudizio all'Unione latina.

Chiede al ministro del Tesoro come avviene che si è letto sui giornali che la Svizzera fa coniare 375 mila pezzi da due lire alla zecca di Parigi, contro il disposto dell'art. 9 della Convenzione del 6 novembre 1885.

Colle lotte mondiali che si accesero sulla questione del monometallismo e del bimetallismo, la Convenzione si sgretola d'ogni parte perchè ne fu falsata l'origine. Si tiene in piedi solo pel timore del peggio, ma questo peggio cresce ogni giorno.

Il grande tracollo dei prezzi sui prodotti agricoli avviene da ciò che i paesi retti a regime d'oro subiscono un deprezzamento.

I soli Stati Uniti portano alta la bandiera del bimetallismo.

Così essendo, non è quasi ridicolo che noi affettiamo il monometallismo aureo?

L'Unione latina è un organismo ibrido, è una finzione giuridica.

L'Italia, nell'Unione latina, si trovò ad esercitare funzioni quasi riempitive: nel 1865 l'Unione si trovò alla vigilia del corso forzoso; nel 1878 in pieno corso forzoso, nel 1885 si trovò due anni dopo l'abolizione del corso forzoso, ma già ricaduti al regime della carta.

Crede sia preferibile l'argento alla carta: questa non ha che un valore fiduciario, quello aggiunge a tale valore, anche il suo valore effettivo.

Constata con viva compiacenza che il bilancio commerciale è migliorato.

Dimostra che la denunzia dell'Unione sotto l'aspetto del tornaconto è indispensabile e combatte i pretesi inconvenienti che ne deriverebbero.

L'autonomia monetaria avvantaggia la circolazione.

Accenna allo stato attuale della circolazione che da due anni è una vera tribolazione specie per la mancanza di spezzati, dannosissima ai piccoli industriali, ai contadini, agli operai.

Parla della speculazione fatta da alcuni per le monete divisionali.

Abbiamo buoni di cassa che non sono nè buoni, nè cassa.

Siamo condannati dall'Unione latina a tener chiusi nei forzieri gli spezzati, ed ancora non abbiamo carta bastante.

Parla della coniazione abusiva, e si meraviglia come non si conii dell'argento.

Ricorda le piastre borboniche e la leggenda che ne è stata fatta.

Dimostra che l'autonomia monetaria gioverà non solo alla circolazione, ma alla finanza, alla economia, al credito.

È vero che il nostro diritto di denunzia non comincia che il 1° gennaio 1895, ma intanto è bene, se il Governo è convinto, avviare la questione per le vie diplomatiche.

La questione è di puro diritto interno, non ha lato politico; ha solo un lato monetario.

Indica il da farsi quando sarà denunziata l'Unione. Occorrerà fare parecchie cose che fin qui non abbiamo fatte. La Germania, l'Olanda, l'Austria, la Spagna, la Russia ci offrono esempi diversi, ciascuno degnissimo di studio.

Rispetta altamente la responsabilità del Governo; ma non può considerare come una tappa la Convenzione 15 novembre 1893: tale Convenzione è invece una partita d'onore accettata.

La Francia è immensamente ricca: essa ha formato il suo capitale, noi siamo al principio per formarcelo.

Si parla di accordi commerciali: l'oratore se li augura.

Una nota alta, virile, farebbe allargare i polmoni all'Italia: ma bastano trattative diplomatiche: il Gabinetto attuale vuol farle?

Crede che la denunzia risponda alla coscienza universale del paese.

Per inquadrare i provvedimenti finanziari del Gabinetto occorre riguadagnare la nostra autonomia monetaria.

SONNINO, ministro delle finanze, è costretto dalle circostanze del momento a mantenere un grande riserbo.

Non parlerà della legge sulle Banche: è legge; e per parte sua farà il possibile per attuarla nel modo migliore.

Non conviene ora manifestare risoluzioni definitive sul merito dell'interpellanza, tanto più che non v'è urgenza; qualunque risoluzione presa oggi non può aver valore pratico che col 1° gennaio 1895.

Gli stessi mali della nostra circolazione ci pongono al riparo da alcuni danni.

La Convenzione del 1893 ha un grande vantaggio; pei fautori della Lega restringe il campo di tutta la Lega monetaria latina; per gli avversari è il primo passo per uscire dalla Lega.

Di fronte al forte impegno preso pel ritiro degli spezzati dobbiamo pensarci due volte a incontrare nuovi oneri.

Consente col senatore Rossi sulle gravi perturbazioni cagionate dalla mancanza degli spezzati.

L'oratore cercò di rimediare: emise tutti i 30 milioni di carta in buoni da una lira, ed ha in cassa circa 45 milioni.

La moneta di nikel è pronta in parte; ma vi sono grandi difficoltà a porla subito in circolazione.

Non ha notizia precisa sulla coniazione di spezzati per parte della Svizzera; è certo che la Svizzera rispetta i patti della Lega.

L'oratore non teme le conseguenze della denunzia se fatta da altri; ma non desidera lo scioglimento della Lega, anzi in questo momento una nostra iniziativa sarebbe un errore.

La Lega rappresenta un anello di più per alimentare la speranza di riprendere rapporti commerciali più vivi con un paese vicino.

ROSSI ALESSANDRO. Replica brevemente.

I vantaggi di una denunzia fatta da noi neutralizzano e superano gl'inconvenienti accennati dal Ministro.

Crede che per alimentare gli accordi commerciali la Unione sia più d'impaccio che altro.

L'oratore parlò per agevolare il cammino al Governo.

Presentazione di progetti di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta al Senato i seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1894-95.

Due progetti per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1893 94.

Approvazione di una maggiore spesa per lire 500,000 per la sicurezza pubblica in Sicilia.

Relazione della Commissione permanente di finanze sugli atti registrati con riserva dalla Corte dei conti dal 1° giugno al 31 dicembre 1893.

PRESIDENTE. Annunzia che la relazione chiudeva col seguente ordine del giorno:

« Il Senato esprime il voto che il Governo del Re non prenda provvedimenti che male si giustificano quando vanno contro all'osservanza della legge e all'andamento regolare dell'Amministrazione e passa all'ordine del giorno ».

Ora la Commissione ha ritirato quest'ordine del giorno proponendone un'altro che è accettato dal ministro delle finanze.

« Il Senato confida che del metodo straordinario dei decreti registrati con riserva il Governo del Re non usi se non per gravi ed urgenti necessità di Stato ».

Il Senato approva quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che è esaurito l'ordine del giorno, e con esso ogni altro argomento di discussione.

Avverte i signori senatori che per la prossima tornata saranno convocati con avviso a domicilio: il fissare quest'epoca dipende dall'essere pronta una certa quantità di materia perchè il Senato possa sedere con qualche continuità.

La seduta è levata (ore 17.20).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 28 aprile 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.15.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del Sindaco di Milano e del Presidente del Comitato delle esposizioni riunite con la quale pregano la Camera di farsi rappresentare all'inaugurazione che sarà il 6 maggio.

Propone che la Camera deleghi a rappresentarla il vice-presidente onorevole Mussi, il segretario onorevole Miniscalchi ed i deputati della città di Milano.

(Questa proposta è approvata).

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'interno, e degli altri tre disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta).

Prendono parte alla votazione.

Afan de Rivera — Aguglia — Ambrosoli — Antonelli — Aprile — Arbib.

Baccelli — Badini — Balenzano — Barzilai — Basini — Berti Domenico — Bertollo — Bettòlo — Bonasi — Bonin — Boselli — Bracci — Branca — Brunetti — Brunialti — Bufardeci.

Calpini — Cambray-Digny — Canegallo — Cappelli — Carpi — Castorina — Cavagnari — Cavalieri — Celli — Centurini — Chiapusso — Chiaradia — Chinaglia — Chindamo — Cianciolo — Cimbali — Civelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colajanni Federico — Comandù — Comin — Compans — Contarini — Coppino — Costa — Costantini — Crispi — Cucchi.

Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — Do Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — De Martino — De Nicolò — De Puppi — Di Belgioioso — Di Rudinì — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Trabia — Donati.

Elia — Episcopo — Ercole.

Falconi — Fani — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Filopanti — Fortis — Fortunato — Franceschini — Frascara — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Galimberti — Galli Roberto — Gamba — Garibaldi — Gasco — Gianolio — Giolitti — Giordano Apostoli — Giovanelli — Grandi — Grippo — Guj.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Leali — Lefebvre — Lentini — Levi Ulderico — Lochis — Lojodice — Lorenzini — Lucchini — Lucifero — Luzzatto Attilio.

Marazzi Fortunato — Mariotti — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Masi — Maury — Mazzino — Mecacci — Mel — Merzario — Mestica — Miceli — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Morelli Gualtierotti — Morin — Murmura.

Narducci — Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nigra — Nocito.

Omodei — Ostini — Ottavi.

Pace — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Panizza — Papa — Papadopoli — Pelloux — Peyrot — Piccolo-Cupani — Pisani — Pompilj — Pottino — Prinetti — Pullino.

Quartieri — Quintieri.

Rava — Reale — Ricci — Rinaldi — Rizzetti — Romanin-Jacur — Rubini — Ruffo — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Salandra — Sani Giacomo — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Silvani — Sineo — Socci — Solimbergo — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardo Alessio.

Talamo — Tondi — Torelli — Torlonia — Torraca — Tortarolo — Treves — Trigona — Tripepi — Turbiglio Giorgio.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Vienna — Visocchi — Vollaro De Lieto.

Weill-Weiss.

Zecca.

Sono in congedo:

Amare — Andolfato — Arnaboldi.

Barazzuoli — Barracco — Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangelo — Beltrami Luca — Berio — Berti Ludovico — Borgatta — Brin.

Calderara — Campi — Campus-Serra — Canzi — Capaldo — Capilongo — Carenzi — Carmine — Chiaradia — Chiesa — Chironi — Clementini — Colombo Giuseppe — Comandini — Compagna — Conti — Cremonesi.

D'Alife — D'Andrea — Di Broglio — Di Marzo.

Fili-Astolfone — Flaùti — Florena — Fulci Lodovico.

Graziadio — Guelpa.

Luzzati Ippolito.

Marazio Annibale — Marcora — Materi — Meardi — Merello — Miniscalchi — Mussi.

Niccolini.

Orsini-Baroni.

Patamia — Piaggio — Pignatelli — Polti Giuseppe — Ponti.

Raggio — Rossi Luigi.

Sani Severino — Sanvitale — Serristori — Sormani — Sperti.

Tabacchi — Tiepolo — Toaldi — Torrigiani.

Vaccaj — Villa — Vitale

Sono ammalati:

Buttini.

Cibrario.

Facheris — Fasce — Frola.

Grimaldi — Grossi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Presentazione di relazioni.

PAIS presenta la relazione sul bilancio della guerra.

GRIPPO presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle operazioni elettorali politiche ed amministrative.

COCCO-ORTU presenta la relazione intorno al disegno di legge: approvazione di maggiori assegnazioni e corrispondenti economie su alcuni capitoli del bilancio del fondo per il culto esercizio 1893-94.

BLANC, ministro degli affari esteri, presenta la relazione sulla colonizzazione agricola nella Colonia Eritrea.

SOLIMBERGO presenta la relazione sul bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1894-95.

Discussione del disegno di legge: Nuova ripartizione di spese per opere idrauliche straordinarie.

CAMBRAY-DIGNY approva in massima il disegno di legge siccome quello che diminuisce di oltre due milioni l'onere del bilancio del 1894-95.

Crede però che si potrebbero riprodurre anche maggiormente gli stanziamenti, (specialmente quelli pei lavori del Tevere, per i quali effettivamente non furono consumati finora i fondi preventivati) ripartendo la spesa complessiva in un maggior numero di esercizi.

VISOCCHI, relatore, risponde all'onorevole Cambray-Digny, che una ulteriore riduzione di stanziamenti non è possibile, quando non voglia compromettersi l'andamento generale dei lavori.

Fa rilevare come ben poca sia la differenza fra i residui attivi e passivi e come per ottenere un risultato pratico dei lavori del Tevere sia necessario di terminarli.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, ha già dimostrato in seno alla Commissione del bilancio all'onorevole Cambray-Digny, che i lavori dei quali si occupa la presente legge sono assolutamente necessari.

Non è esatto che vi siano ingenti residui per i lavori del Tevere; dell'esercizio corrente esiste ancora un fondo di poco più di due milioni, ma essi sono quasi tutti assorbiti da impegni contratti.

Così stando le cose è impossibile consentire una diminuzione di stanziamenti maggiore di quella proposta.

Se non si continuano i lavori non solo saranno inutilizzati quelli già compiuti, ma essi subiranno un deterioramento.

Conchiude dichiarando che siamo in presenza di impegni presi, ai quali dobbiamo assolutamente far fronte.

CAMBRAY-DIGNY fa rilevare che dagli allegati risulta che i residui passivi per i lavori del Tevere diminiscono di anno in anno, il che permetterebbe di diminuire l'attivo a questi lavori assegnato.

Ad ogni modo non farà proposte concrete e, poichè il ministro ha assicurato che nell'avvenire la legge riguardante i suddetti lavori potrà essere modificata, confida che lo sarà nel senso indicato dallo oratore.

PRESIDENTE dà lettura della tabella annessa all'articolo primo.

TORTAROLO parla sul titolo 2° della tabella relativa ai lavori del porto di Genova e fa rilevare che non è mosso da amore di campanile, perchè il porto di Genova interessa tutta la valle del Po.

Se le condizioni del bilancio impongono gravi sacrifici non bisogna dimenticare che il rimandare, come si fa, i lavori di quel porto danneggia seriamente la vita economica di parte grandissima dell'Italia.

Rammenta che il porto di Genova già rappresenta un tipo antiquato e che quanto prima ben altre e maggiori somme occorreranno per accomodarlo alle esigenze dei tempi.

Poichè il ministro ha parlato di una nuova legge sull'argomento, che non sarà lontana, spera che con essa si abbrevierà il termine con questa legge stabilito, pel compimento dei lavori di quel porto. (Bene)

SARACCO ministro dei lavori pubblici, assicura l'onorevole Tortarolo che la nuova ripartizione della somma stabilita per il porto di Genova è, più che altro, fatta per comodo del Tesoro, e che i lavori di quel porto non ne soffriranno ritardo di sorta.

DI SAN GIULIANO, domanda spiegazioni su alcune frasi della relazione, che concernono il porto di Catania.

Desidererebbe avere la sicurezza che i lavori di quel porto, per il quale esiste una convenzione del Comune col Governo, non saranno ritardati.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che la legge presente non altera gl'impegni assunti dal Governo per il porto di Catania con la legge del 1889.

(Approvansi i due articoli del disegno di legge secondo il testo della Commissione e l'annessa tabella. — La votazione a scrutinio segreto avrà luogo lunedì).

PRESIDENTE pone in discussione il disegno di legge per modificazioni alla legge 30 agosto 1868 n. 4613, sulle strade comunali obbligatorie.

DAL VERME, presidente della Commissione, attesa l'assenza del relatore, onorevole Sanguinetti, propone che la discussione di questo disegno di legge sia differito ad altra seduta.

(Rimane così stabilito).

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE comunica alla Camera il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1894-95:

Presenti e votanti 207
Maggioranza 104
Voti favorevoli 167
Voti contrari. 40

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni per lire 82,435 e diminuzioni di stanziamenti per lire 67,000 su alcuni capitoli del bilancio dell'interno per l'esercizio 1893-94:

Presenti e votanti 209
Maggioranza 105
Voti favorevoli 177
Voti contrari. 32

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni per lire 3,437,000 su alcuni capitoli, e diminuzioni di stanziamenti per lire 150,000 su altri capitoli del bilancio dell'interno per l'esercizio 1893-94:

Presenti e votanti 207
Maggioranza 104
Voti favorevoli 149
Voti contrari. 38

(La Camera approva).

Approvazione della spesa straordinaria di lire 500,000 riguardante provvedimenti di sicurezza pubblica in Sicilia:

Presenti e votanti 208
Maggioranza 104
Voti favorevoli 167
Voti contrari. 40

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Trasmissione a distanze delle correnti elettriche destinate al trasporto ed alla distribuzione delle energie per uso industriale.

(Approvasi l'art. 1 secondo il testo della Commissione; approvansi parimenti gli articoli 2, 3 e 4).

NIGRA propone che all'art. 5° sia aggiunto il seguente emendamento: « sempre che non esistano pubbliche strade adatte allo stabilimento delle condutture stesse. » Prega la Commissione di far propria questa proposta.

GIOVANELLI, relatore, prega l'onorevole Nigra di non insister nella sua proposta, il cui concetto è già espresso nell'articolo.

NIGRA, prende atto di questa dichiarazione e non insiste.

(Approvasi l'articolo 5°; approvnasi senza discussione gli articoli 6° e 7°).

RUBINI propone all'articolo 8° il seguente emendamento aggiuntivo: « La concessione viene a scadere allorquando più non esistano i requisiti indicati nell'articolo 5. »

GIOVANELLI, relatore, e BOSELLI, ministro di agricoltura, industria e commercio, pregano l'onorevole Rubini di non insistere nella sua proposta, il cui concetto è già implicito nella legge.

RUBINI, non insiste, prendendo atto di queste dichiarazioni.

(Approvasi l'articolo 8°).

PALBERTI, sull'articolo 9° proposto dalla Commissione, ritiene che lo stesso articolo stabilisca nella seconda parte di esso una deroga alla sola competenza per territorio e non anche alla competenza per valore.

GIOVANELLI, relatore, e BOSELLI, ministro di agricoltura e commercio consentono pienamente con l'onorevole Palberti.

(Approvasi l'articolo 9).

GIOVANELLI, relatore, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a rendere più accessibile agli industriali l'uso delle acque pubbliche, modificando le relative tasse di derivazione, sia nel loro importo, che nella loro decorrenza. »

BOSELLI, ministro di agricoltura e commercio, assicura che fra breve presenterà un disegno di legge nel senso indicato in tale ordine del giorno.

Prega la Commissione di appagarsi di questa dichiarazione e di non insistere nell'ordine del giorno.

GIOVANELLI, relatore, prende atto della promessa del ministro, e non insiste.

(Si procederà lunedì alla votazione segreta su questo disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Modificazione di alcuni articoli della legge consolare del 28 gennaio 1866 n. 2804.

NIGRA raccomanda al ministro di studiare la unificazione delle carriere diplomatica e consolare.

BLANC, ministro degli affari esteri, promette di occuparsi della questione, e confida che potrà risolverla fra breve.

PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno della Commissione, accettato dal ministro:

« La Camera invita il Governo a presentare quanto prima un disegno di legge per una generale riforma della legge consolare che ponga questa in completa armonia con il nostro diritto interno. »

(È approvato. Approvasi l'articolo unico del disegno di legge, il quale sarà votato lunedì a scrutinio segreto).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno circa il barbaro modo di trasporto dei detenuti tradotti dalla forza pubblica. »

« Imbriani-Poerio »

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici perchè faccia cessare la sconvenienza di obbligare cittadini italiani a navigare sotto bandiera straniera nel passaggio dello stretto di Messina.

« Imbriani-Poerio. »

Saranno iscritte nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che la interpellanza dell'on. Imbriani, che è la sola iscritta nell'ordine del giorno, viene rimandata ad un successivo lunedì, col consenso dell'interpellante.

La seduta termina alle 17,15.

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance* è d'opinione che la discussione delle nuove proposte finanziarie del sig. Harcourt alla Camera dei Comuni potrebbe mettere in forse l'esistenza del gabinetto Rosebery.

Pare, dice il diario belga, che i liberali irlandesi e scozzesi, ostili all'aumento dell'imposta sugli alcool, siano in parte disarmati essendo stata fatta loro la promessa dal governo che le nuove tasse non saranno applicate che durante l'esercizio 1895-96. Ma tra i liberali inglesi molti di certo insorgeranno contro l'aumento dell'imposta sulla birra.

In quanto ai conservatori essi sembrano decisi ad opporsi alla nuova imposta sulle successioni, che implica naturalmente il principio di un'imposta progressiva sulle rendite od almeno sul capitale. Una opposizione accanita diretta dal sig. Goschen, il cancelliere dello Scacchiere del gabinetto Salisbury, si manifesta fin da ora contro questa innovazione del sig. Harcourt.

Quest'ultimo minacciato, adunque da destra e da sinistra, sulla questione della birra e su quella della tassa di successione giuoca una partita decisiva il cui esito è estremamente dubbio.

***

Meno compromessa sembra la posizione del Ministero inglese al corrispondente da Londra del *Journal des Débats*.

Vi è, dice esso, una certa reazione contro le proposte finanziarie del sig. Harcourt; però non si teme affatto, nei circoli ufficiali, l'esito delle discussioni che sono impegnate su questa questione al Parlamento. Il partito *nazionalista* irlandese, dopo aver esaminata scrupolosamente la situazione dal punto di vista delle relazioni finanziarie dell'Irlanda coll'Inghilterra è riuscito a questa conclusione: che l'Irlanda vi guadagna più che non perde e che, in conseguenza, conviene prestare al governo tutto l'appoggio.

Quanto ai conservatori, essi gridano forte senza dubbio, ma si contenteranno probabilmente di qualche modificazione sui diritti di successione. Non è nelle idee dei capi dell'opposizione di provocare anzi tempo lo scioglimento della Camera e, a loro avviso, non è ancor giunto per essi il momento di riprendere la direzione degli affari.

E ciò per due ragioni; la prima che i conservatori non sono punto disposti a fare presentemente le spese di una nuova elezione; la seconda, che, per quanto è lecito di giudicare, l'opinione pubblica si trova ora in quel periodo di indifferenza che segue e precede le correnti politiche molto pronunciate. Cioè a dire, il paese non è per i conservatori come non lo è per i liberali, e siccome questi ultimi sono al potere essi non intendono rovesciarli prima d'aver veduto ciò che sanno fare.

Ora, il ministero Rosebery ha cominciato tante cose che non è impossibile che l'una o l'altra gli dia molto filo da torcere. Senza parlare del bilancio, vi sono dinanzi al Parlamento dei progetti di legge tali da sollevare una viva opposizione e da provocare, in certe eventualità la disfatta del governo. Però, attualmente, la posizione del ministero è buona per le ragioni dette più sopra e che sono, per la maggior parte, d'ordine negativo.

***

Si telegrafa dall'Aja, 25 aprile, all'*Agenzia Havas*:

Lo scrutinio di ballottaggio per le elezioni alla seconda Camera è stato sfavorevole al ministero liberale del sig. Tak.

Sette aderenti al progetto di revisione della legge elettorale sono stati eletti contro diecissette avversari. In seguito alla elezione, in due o tre distretti, dello stesso candidato, sono necessarie sette nuove elezioni. Su questi sette distretti, l'elezione di sei avversari del sig. Tak è assicurata.

Finora vi sono in tutto 42 aderenti al progetto Tak, contro 55 opponenti,

La Camera essendo stata sciolta per avere rifiutato la sua adesione al progetto di revisione costituzionale, il governo liberale esce vinto dalla lotta che aveva impegnato coi suoi avversari e in seguito a questo scacco, si è deciso di ritirarsi.

***

Il *Patriota* di Brusselles del 25 aprile annunzia che nel corso della conferenza tenuta in quella città, i delegati francesi hanno dichiarato, in termini categorici, che la Francia intendeva riservato il suo diritto di preacquisizione in caso di cessione del Congo e rifiuterebbe di ratificare la annessione dello Stato indipendente al Belgio.

L'*Etoile*, pure di Brusselles, afferma che il dissenso prodottosi tra lo Stato del Congo e i delegati francesi non ha il carattere di una rottura assoluta. Il dissenso concerne una questione di delimitazione di territorio. Se, contrariamente alle

speranze dello Stato del Congo, l'accordo non fosse possibile, la quistione verrebbe sottoposta alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

***

Un telegramma da Belgrado 25 aprile annunzia che l'assemblea generale del Comitato centrale dei radicali ha finito i suoi lavori dopo aver deciso di dirigere un proclama al popolo per esortarlo a continuare la lotta sul terreno della costituzione, domandando l'allontanamento del Re Milano e il ritorno al potere di un governo che sia la fedele espressione della volontà popolare.

FERROVIA ROMA-VITERBO

Come già dicemmo, ieri fu inaugurata solennemente questa nuova linea ferroviaria lunga circa 88 chilometri e ricca di importanti e monumentali opere d'arte.

Due treni tutti imbandierati, partirono alle 7 della stazione di Trastevere.

Nel primo aveano preso posto i ministri Mocenni e Ferraris Maggiorino, i sottosegretari di Stato Rava e Daneo, il prefetto Cavasola, il deputato Tittoni, presidente del Consorzio della ferrovia Roma-Viterbo, i senatori Finali e Allievi, i deputati Barzilai, Lesli, Montenovesi, Guy, Agugila e Scaramella-Manetti, la rappresentanza provinciale di Roma e il direttore generale delle ferrovie mediterranee, comm. Massa.

Gli altri invitati si dividevano fra i due treni.

Tutte le stazioni erano addobbate ed imbandierate, specialmente quelle di Manziana e Ronciglione; e dappertutto il treno venne accolto dalle popolazioni, dalle Associazioni e dalle scolaresche, con bandiere e concerti, al suono della marcia reale ed allo sparo dei mortaletti. In ogni stazione si fanno le presentazioni delle autorità ed il treno è accolto con vive acclamazioni.

A Bracciano fu servito un vermouth.

A Ronciglione il treno sostò un'ora e 20.

La città era imbandierata e animatissima.

La popolazione fece cordialissima accoglienza alle autorità ed agli invitati, che traversarono il paese al suono dell'Inno reale, recandosi al Municipio, dove fu servito un ricco lunch.

Poscia il treno proseguì, fra vive acclamazioni, alla volta di Viterbo.

Le acclamazioni continuarono vivissime in tutte le stazioni, che erano pavesate, imbandierate ed affollate di popolo e di Associazioni.

A Vetralla, specialmente, la folla era enorme, accorsa anche dai villaggi vicini.

Grande entusiasmo.

Il treno giunse a Viterbo alle ore 12,40.

La città, tutta pavesata con tappeti ed imbandierata, presentava un aspetto splendido.

Le autorità e gli invitati si recarono in vetture al Municipio fra immenso popolo.

Al Municipio vi fu il ricevimento delle autorità e fu firmato l'atto dell'inaugurazione della linea.

La città era animatissima, malgrado il tempo minaccioso.

In tutte le vie di Viterbo era preparata una ricca illuminazione a disegni, che andò a male, causa la dirotta pioggia della sera.

Il banchetto nel teatro dell'Unione cominciò alle ore 16.

I palchi erano gremiti di signore e signori. Suonava la banda cittadina.

All'entrare nella sala i Ministri, i sottosegretari di Stato e le autorità sono salutati con vivi e prolungati applausi.

Alla tavola di onore siedono i Ministri Ferraris Maggiorino e Mocenni, i sottosegretari di Stato Rava e Daneo, il Prefetto Cavasola, il sindaco di Viterbo, i deputati Tittoni, Zeppa, Barzilai, Scaramella-Manetti, Guy e Montenovesi, i senatori Allievi, Finali, Cencelli e Siacci, l'ispettore generale, comm. Meana, ed il direttore generale della Mediterranea, comm. Massa, e le altre autorità.

Alla metà del banchetto giunsero gli on. Branca e Menotti Garibaldi, che vennero accolti con vive acclamazioni e con grida di: *Viva Garibaldi!*

Alle ore 17,30 al levar delle mense, parlò il sindaco di Viterbo, vivamente applaudito, e concluse, bevendo alla salute dei Ministri del Re e dei due rami del Parlamento.

Indi, applauditissimo, parlò l'onorevole Tittoni che concluse, facendo un brindisi al Re ed alla Regina, accolto con immensa ovazione.

L'onorevole senatore Finali, fra vivi applausi, saluta la città di Viterbo.

Parla indi l'on. ministro Maggiorino Ferraris ed il suo discorso è più volte interrotto e salutato in fine da calorosissimi applausi.

Si dà quindi, fra entusiastiche acclamazioni, lettura del seguente dispaccio del Primo aiutante di Campo generale del Re.

« S. M. il Re si associa alla gioia di Viterbo che festeggia la ferrovia, la quale la ricongiunge alla capitale d'Italia.

« L'Augusto Sovrano ringrazia le autorità e le rappresentanze, che insieme colla patriottica cittadinanza, Gli mandarono un affettuoso saluto in giorno così lieto. »

Firmato: « Ten. Gen. Ponzio-Vaglia. »

Parlano indi il senatore Allievi ed altri, tutti applauditissimi.

Finito il banchetto, gli invitati sotto una pioggia dirotta furono ricondotti alla stazione ed il treno inaugurale ripartì per Roma alle ore 19.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I SONETTI DI PASCARELLA

Cesare Pascarella — il valente e simpatico pittore, il quale ha ormai acquistato per le sue poesie in romanesco, una celebrità letteraria che da tempo ha trionfalmente varcato i confini della sua Roma e si è diffusa per tutta Italia — ha dato nella scorsa settimana alla luce, per cura del coraggioso ed intelligente editore Voghera, un volumetto di cinquanta sonetti, che in questi pochi giorni hanno raggiunto e superato il successo della sua famosa *Serenata* e di quella deliziosa e pietosa collana di sonetti che egli dedicò a *Villa Glori*.

Questa nuova raccolta s'intitola *La scoperta dell'America*; ed è infatti il racconto di quella scoperta, dallo storico *uovo* da cui è sgusciata, sino alla morte infelice del grande scopritore — racconto fatto da un popolano *de Roma* evidentemente ad una brigata di amici non così approfonditi negli studi storici come il narratore.

Vi è una così grande verità fotografica nel modo con cui il narratore svolge il suo racconto — nella confusione d'idee e d'epoche con cui espone i fatti — conservando fra mezzo ad essa la rettitudine del criterio - nella semplicità e insieme nella magistrale evidenza della forma che non solo all'udirli dal Pascarella quando li disse al Circolo artistico, col vivace colorito di una tavolozza ricca e smagliante — ma anche nel leggerli, ti pare di vedere una brigata di robusti e rubesti popolani intorno alla tavola di una osteria Trasteverina, coi bicchieri davanti ricolmi di buon Marino, coi gomiti puntati sul tavolo, le faccie accese, protese verso il narratore — e questi in piedi, sicuro e fiero della propria erudizione, superbo dall'attenzione intensa dei compagni, e dell'effetto che la sua eloquenza produce su loro.

Il quadretto di genere, vivo, pieno di movimento si stacca fuori dai sonetti senza che il loro autore ce lo presenti mai in azione — il quadro, il gruppo è al di là, per così dire, dai sonetti — ma lo vedi, lo ammiri attraverso ad essi, evidente, parlante.

Ma quanta finezza d'arte per ottenere questo effetto — per raggiungere questa verità — in tanta apparente semplicità!

Il Pascarella è fra tutti i poeti dialettali più celebri, originalis-

simo — perchè il suo genere se lo ha creato da sè, e non lo ha imitato da alcuno.

Non è la satira mordace del Porta, nè la arguzia fine e aristocraticamente letteraria del Brofferio — nè l'epicureismo gaudente e scollacciato del Baffo, nè quello sereno del Gritti, nè quello un po' volgaruccio del Nalin.

Il Pascarella si basa sul racconto — fa della cronaca con la *Serenata*, della storia contemporanea e patriottica con *Villa Glori*, ed ora della storia epica con questa sua *Scoperta dell'America* — e raccontando, annota, commenta, illustra il racconto, e con questi commenti, con queste annotazioni, con queste illustrazioni, mette in rilievo i pensieri, i sentimenti, i pregi e i difetti che caratterizzano il popolano romano — senza che il poeta interloquisca mai in persona propria. —

Questa, diremo, specialità - questa nota caratteristica del Pascarella brilla di tutta la sua luce in questa *Scoperta dell'America*.

Ci duole di non poter riprodurre per esteso qualcuno di questi sonetti — ma vogliamo darne una idea ai lettori che non li conoscono.

Il narratore comincia dal raccontare il primo colloquio di Colombo col Re — quando, dopo aver fatto a S. M.

una parlata un po' generica
... *je disse: Io avrebbe l'intenzione,*
Si lei m' ajuta di scoprì l'America,

— a cui il Re di rimando

no' pe' fa' eccezione

gli domanda

Ma st' America c'è? ne siete certo?

Bellissimo è il sonetto in cui si produce il colloquio di Colombo con la Regina - e quello in cui descrive il mare, e l'altro della sommossa, e quello dell'arrivo - quando al grido di *Terra! terra! per Cristo*.

..... tutti quanti
Rideveno, p'agneveno, zompaveno

gridando sempre:

Terra! terra! Per Cristo! Avanti, avanti

e non pensando più

al gran pericolo passato
...... *s'abbraccicavano*
Se baciavano — C'erano arrivati!

— e quello in cui descrive la terra scoperta *co l'arberi de li secoli passati, rimasti accusì.*

Da che Domeneddio ce li ha piantati

e quello in cui racconta l'incontro di quel

fregno buffo, co la testa
Dipinta come fosse un giocarello
Vestito mezzo ignudo, co 'na cresta
Tutta formata de penne d'uccello

a cui domandano, chi sete, e che risponde

..... *chi ho da esse? — So 'n servaggio*

il quale come tutti suoi compagni *era nato*

Ne l'America, e manco lo sapeva

Commoventi quelli in cui narra il ritorno e la ingratitudine del Re che dopo aver *messo le catene* a Colombo

Voleva fallo mette' a la Lungara.

Calda di vero calore la invettiva che il narratore avrebbe gettato in faccia ai suoi carnefici, e la rivendicazione della italianità di Colombo, e la descrizione della scoperta della teoria di Galileo e di quella della elettricità — e l'apoteosi del genio italiano — quando il narratore conclude che se Colombo *invece d'esser lui*

fosse stato un forestiere
Che ci scopriva?.... li mortacci sui.

Basta questo rapido cenno attraverso ai 50 sonetti per apprezzare tutta la tipica originalità del poeta e del lavoro.

L. F.

NOTIZIE VARIE

Dono Reale. — S. M. il Re ha fatto un nuovo e importante dono al Museo Etnografico del Collegio Romano, per lo sviluppo del quale addimostra ad ogni occasione il più vivo interesse.

Il dono consiste in tre pregevolissimi oggetti recentemente offertigli da Ras Mikael a mezzo del governatore dell'Eritrea.

Sono: uno scudo, un mantello di guerra in pelle di leone, e una corona guerresca.

Tutti e tre gli oggetti, ma in particolar modo lo scudo, sono riccamente decorati di filigrana.

Alla Villa Medici. — Sabato, alle ore 15, fu inaugurata l'esposizione dei lavori dei pensionati dell'Accademia di Francia.

S. M. la Regina onorò di sua presenza l'inaugurazione. Vi erano pure le LL. EE gli ambasciatori di Francia presso il Quirinale e la Santa Sede, coi relativi personali, il senatore Monteverde, molti artisti stranieri ed italiani e quasi tutta la colonia francese

Fu fatta dell'ottima musica dal signor Silver, pensionato dell'Accademia.

La mostra è molto interessante e rimarrà aperta solo fino al 6 maggio.

Il primo Congresso nazionale dei giornalisti. — Ecco il programma del primo Congresso nazionale dei giornalisti, che si terrà nel prossimo maggio a Milano e che pubblica il *Corriere della sera*:

Lunedì, 7 maggio, ore 21: Nella sede dell'Associazione lombarda giornalistica (via S. Radegonda, n. 1): Riunione preparatoria pel riconoscimento dei congressisti — Distribuzione delle tessere di ammissione e delle relazioni — Designazione degli uffici di presidenza del Congresso e delle sezioni — Bicchierata.

Martedì, 8 maggio, ore 10: Nelle sale dell'ex Museo Civico ai Giardini pubblici (via Manin, 2), concesso gentilmente dal municipio a sede del Congresso; Inaugurazione del Congresso — Comunicazione del Comitato ordinatore — Costituzione degli uffici di presidenza del Congresso — Fissazione dell'ordine dei lavori. — Ore 14: Riunione delle tre sezioni e discussione dei temi all'ordine del giorno.

Mercoledì, 9 maggio, ore 9: Riunione plenaria del Congresso — — Ore 12: Colazione nel « Restaurant Montemerlo » ai Giardini — Ore 21: Serata in onore dei Congressisti al teatro alla Scala.

Giovedì, 10 maggio, ore 9: Riunione delle sezioni — Ore 14: Riunione plenaria del Congresso — Designazione della sede del secondo Congresso.

Le prove di velocità dell' « Umbria » — Scrivono da Livorno alla *Gazzetta Piemontese*:

In modo oltremodo soddisfacente il regio incrociatore *Umbria* compiè, ieri 25, la serie di prove a tirare naturale. Nonostante il mare agitato, la nave diresse per Portofino, aumentando gradatamente la velocità delle macchine, sino a raggiungere 126 giri ed una velocità di 18 nodi, che mantenne durante sei ore, collo sviluppo di una forza media di circa 4400 cavalli. Con mare calmo, i fratelli Orlando, in una precedente prova, dimostrarono di poter raggiungere i 5000 cavalli.

Lo sviluppo contrattuale di 4000 cavalli è stato di gran lunga sorpassato.

Il funzionamento delle macchine fu regolarissimo. Il consumo di combustibile, scrupolosamente controllato, fu sotto i sette decimi di chilogramma per ora e per cavallo, ciò che fa considerare le macchine dell'*Umbria* fra le più economiche.

I fratelli Orlando ebbero dalla Commissione governativa parole di elogio e dimostranti la sua soddisfazione.

Si prevede che la nave a tirare forzato oltrepasserà la velocità di 20 nodi all'ora.

Esposizione d'Anversa. — Il presidente della Camera di commercio di Roma ci comunica:

Si rende noto per chiunque possa avervi interesse, che, a partire

da oggi, il Commissariato Generale della Sezione italiana all'Esposizione Universale di Anversa si è trasferito da Roma in quella città.

Una mostra di bestiame a Torino. — Il 3 maggio prossimo sarà inaugurata a Torino la mostra di animali bovini ed ovini, di cani e di animali da cortile, promossa da quel Comizio agrario e della quale abbiamo dato notizia recentemente.

Facilitazioni ferroviarie. — Per facilitare il concorso del pubblico alle Esposizioni riunite di Milano, la Direzione delle Ferrovie del Mediterraneo, a datare dal 1° maggio, metterà in vendita speciali biglietti di andata e ritorno da Roma T., colla validità di giorni quindici ed al prezzo di L. 102,20 I classe - L. 71,55 II classe - L. 46,30 III classe.

I biglietti che hanno la validità di 15 giorni danno diritto a tre fermate intermedie a scelta del viaggiatore, tanto nel viaggio di andata quanto in quello di ritorno.

VIII Congresso internazionale d'igiene e di demografia a Budapest. — Il dottore prof. Calman Müller, segretario generale del detto Congresso, del quale già ci siamo occupati, ci fa pervenire l'elenco delle letture e comunicazioni annunciate al 31 marzo scorso; esse ascendono al bel numero di 548 per l'igiene e 98 per la demografia e vi figurano i più bei nomi della scienza igienica.

Unitamente a detto elenco, il comitato c'invia una circolare nella quale sono tutte le notizie che possono interessare i congressisti, tanto per le facilitazioni di viaggio e gli alloggi a Budapest, che per i festeggiamenti e le esposizioni aggregate al Congresso.

230 istituti scientifici del mondo aveano annunciato al 31 marzo l'invio del loro rappresentanti speciali.

I comitati dei governi che hanno aderito sono quindici e sono così presieduti:

Germania — Dott. Federico Löffler.
Inghilterra — Dott. Eduardo Seaton.
Austria — Prof. Widerhofer.
Baviera — Prof H. von Ranke.
Belgio — Prof. E. Tordeus.
Spagna — Prof. Fr. Criado y Aquilar.
Stati Uniti d'America — Prof. John Billing.
Francia — Dott. Roux.
Ungheria — Dott. Cornelio Ghyzer.
Italia — Prof. Luigi Pagliani.
Norvegia — Prof. Axelo Johanessen.
Rumania — Dott. Maldarescu.
Russia — Prof Nicola Filatow.
Svezia — Prof. E. Almqvist.
Svizzera — Prof. Ed. Hagenbach-Burckhardt.

Esposizione polacca. — Al 1° giugno sarà aperto a Leopoli (Gallizia), una grande Esposizione nazionale polacca. A capo del Comitato organizzatore trovasi il principe Adam Sapieka, membro della Camera dei Signori, e la direzione dell'Esposizione è affidata al signor L. Marchwicki, deputato della Dieta provinciale e vice sindaco della città di Leopoli.

Morto risuscitato. — Sulla fede dei giornali e delle Agenzie telegrafiche austriache, noi e con noi quasi tutta la stampa francese, tedesca, ed italiana ebbe parole di sincero compianto per la morte del celebre scrittore galliziano Sacher-Masoch. Ora siamo lieti di apprendere da un dispaccio da Lindheim, sua dimora, che egli non è morto, anzi si è riavuto dalla grave malattia che lo condusse a fin di vita e lo fece financo dar per morto, dai troppo zelanti cronisti austriaci.

Una terribile bufera nel mare d'Irlanda. — Telegrafano da Londra 26: Vi fu una tempesta nella notte di lunedì nel mare d'Irlanda, che fece numerose vittime.

Quaranta battelli sono perduti.

Tariffe di transito nel Canale di Corinto. — L'*Economista d'Italia* dice che in seguito ai reclami fatti da varie Compagnie di navigazioni, la Società del Canale di Corinto ha ribassato i diritti di transito, che restano perciò stabiliti in questi termini: per le navi greche inferiori a 300 tonnellate, 1 franco e 50 centesimi in oro; al di là di 300 tonnellate 1 franco e 30 centesimi.

Tutte le navi sotto bandiera estera devono egualmente pagare in oro.

Secondo i nuovi scandagli, si è constatato che le navi di metri 7 20 d'immersione possono traversare il Canale.

La illuminazione a luce elettrica funziona irreprensibilmente da due mesi in qua.

Il brigantaggio negli Stati Uniti. — Telegrafano da Nuova York che un ufficiale della polizia americana, accompagnato da sedici uomini, riuscì a catturare la famosa banda di briganti comandata da Dalton.

A quaranta miglia all'est di Perry vi fu un accanito combattimento fra le guardie di polizia ed i briganti, dei quali rimasero uccisi Dalton, due uomini, una donna ed una ragazzina. Delle guardie di polizia rimasero uccisi due sott'ufficiali. Sulla testa di Dalton era stata messa una vistosa taglia.

ERRATA-CORRIGE

Nella recensione sull'*Azienda dei tabacchi in Italia*, pubblicata in questa parte del giornale, n. 100, corsero alcuni errori che vogliono essere così corretti:

Accennandosi al numero delle piante di tabacco indigeno coltivate nel 1892 invece di quasi 13 mila piante leggasi 13 milioni;

Invece di *spese necessarie* di coltivazione (a pag. 1763) leggasi « spese accessorie »;

La vendita per esportazione dei tabacchi nazionali segnata in circa 300 mila chilog, va corretta in kilog. 100 mila circa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 28. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 aprile al 6 maggio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 112 30.

CARRARA, 28. — Un Manifesto del Sindaco, annunciando il divieto delle manifestazioni pubbliche pel primo maggio, accenna alle tristi conseguenze che Carrara subisce pei recenti fatti, onde esorta ognuno ad adoperarsi perchè non venga turbata la quiete ristabilita, nè violentata la libertà del lavoro, sacra come le altre libertà, e sorgente di benessere sociale.

Confida sullo spirito del dovere e sul buon senso della cittadinanza che mostrerà, con un serio ed ordinato contegno, il proprio diritto al ristabilimento della legge comune.

PRAGA, 28. — Stamane sono state celebrate le nozze fra Don Carlos e la Principessa di Rohan.

PARIGI, 28. — *Corte d'assise.* — È stato ripreso il processo contro l'anarchico Henry.

L'udienza è stata aperta a mezzodì e si è continuata l'audizione dei testi.

L'affluenza del pubblico è sempre considerevole.

Girard, direttore del laboratorio chimico municipale, crede che Henry non abbia potuto confezionare da solo la bomba esplosa nella via Bon Enfants.

Henry si mantiene sempre calmo. Egli discute le deposizioni dei testi ed afferma esser egli solo colpevole.

MONS, 28. — Una gabbia, nella quale si trovavano sedici minatori di carbone, è precipitata stamane in fondo ad un pozzo carbonifero a Bois-de-Duc.

Vi sono tredici morti.

ATENE, 28. — Le scosse di terremoto di ieri distrussero pressochè interamente Xirochori e Limmi nell'isola di Eubea. Parecchie case sono state leggermente danneggiate ad Atene.

Il Re si recherà lunedì ad Atalanti.

PALERMO, 28. — *Tribunale di guerra. — Processo De Felice e coimputati.* — E' continuata l'audizione dei testi, che deposero a carico di Barbato, De Felice, Bosco e Verro.

Furono escussi anche due testi a discarico, il pubblicista Norsa per De Felice e l'avv. Marinuzzi per Bosco e Barbato.

PARIGI, 28. — *Corte d'assise. — Processo Henry. — (Continuazione).* — L'escussione dei testi è terminata coll'audizione dei professori e dei condiscepoli di Henry, che deposero a suo favore.

Un medico, amico della famiglia Henry, giudicando Henry pazzo, questi protesta vivamente.

L'AJA, 28. — Il Ministero è dimissionario in seguito al risultato delle elezioni generali.

TOKIO, 28. — Causa la tendenza che qui si va manifestando non troppo favorevole agli europei ed agli stranieri in generale, due cittadini italiani erano stati recentemente insultati da alcuni studenti indigeni avvinazzati.

Grazie alle istruzioni del Governo italiano e ai reclami della Regia Legazione, i colpevoli, deferiti ai tribunali, vennero adeguamente puniti.

PARIGI, 28. — *Corte d'assise. — Processo Henry. — (Continuazione.* — Il Procuratore della Repubblica pronunzia la sua requisitoria e chiede energicamente la pena di morte per Henry, che dice spinto a delinquere dall'orgoglio.

Poscia Henry fa una lunga esposizione delle sue teorie.

Infine l'avvocato difensore comincia la sua arringa. Egli parla della gioventù, della incoscienza e dell'atavismo dell'imputato, e conclude chiedendo per lui le circostanze attenuanti.

Quindi i giurati si ritirano per deliberare.

Dopo tre quarti d'ora i giurati rientrano nell'aula e se ne legge il verdetto, in base al quale la Corte condanna Henry a morte.

Henry accolse il verdetto ridendo e gridando: *Compagni coraggio! Viva l'anarchia!*

Nessun incidente.

TRIPOLI, 28. — Da carovanieri che si trovano a Marzula, provenienti dal Wadai, sono giunte nuove notizie da Kuka.

Sono confermati la presa di Kuka per parte di Rabah, la disfatta del Sultano Sceh Hasciem e il tradimento di Mohamed el Taher.

Successivamente però Rabah fu disfatto da un nipote di Sce- Hasciem, e rimase morto in battaglia; suo figlio, che aveva preso il comando delle truppe, si ritirò.

Il nuovo Imperatore, Becher ben Bubacar, volendo dar prova di clemenza e buon governo, ha promesso di risarcire dei danni sofferti i Tripolini scampati alla strage, purchè giurino di essergli fedeli.

Si riprende qui qualche lieve speranza pel commercio locale.

PORTO SAID, 28. — Il piroscafo *Deepdalle* è stato rimesso a galla. Il canale è stato perciò riaperto alla navigazione.

LIONE, 29 — Il Presidente del Consiglio, Casimiro Périer ed i ministri delle finanze e del commercio, Burdeau e Marty, sono giunti iersera per inaugurare l'Esposizione internazionale e coloniale nel Parco della Tête d'Or.

Durante il passaggio del corteo vi furono alcune dimostrazioni ostili di cattolici.

Si fecero una ventina di arresti; ma gli arrestati vennero rimessi in libertà.

Il Clero non ha assistito ai ricevimenti ufficiali, che ebbero luogo alla Prefettura.

LISBONA, 29. — In seguito all'evasione dei rifugiati brasiliani dalle navi portoghesi, i comandanti del *Mindello* e dell'*Albuquerque* furono destituiti e saranno sottoposti ad un Consiglio di guerra, che farà un'inchiesta sugli autori dell'evasione.

BELGRADO, 29. — Il Re con un *Ukase*, sulla proposta del Consiglio dei ministri, abroga le decisioni della Reggenza e della Scupstina relative ai suoi genitori, considerandole anticostituzionali, e reintegra Re Milano e la Regina Natalia nei loro diritti costituzionali di membri della Famiglia Reale.

PARIGI, 29. — Emilio Henry fu trasferito, iersera, alla prigione della Roquette. Egli rifiuta di firmare il ricorso in grazia.

E' probabile che la sua esecuzione sia prossima.

LISBONA, 29. — Ieri vi furono 70 nuovi casi di cholera, senza alcun decesso.

MADRID, 29. — Il Governo è informato che le popolazioni portoghesi della sponda sinistra del Tago sono contaminate e che alcuni casi di cholera si verificarono a Castello Branco, città vicina alla frontiera spagnuola.

MONTEVIDEO, 29. — L'ammiraglio Saldanha da Gama ed altri brasiliani, evasi dalle navi portoghesi, continuano ad invadere nuovamente lo Stato di Rio Grande.

Le navi brasiliane partirono per le isole dell'Ascensione, trasportando 170 Brasiliani.

ADEN, 29. — E' qui giunta la carovana Ruspoli.

Il principe Emanuele Ruspoli ha messo a disposizione di questo Regio Console italiano la somma di lire trentamila, per la liquidazione di tutti gl'impegni assunti dal compianto esploratore.

COSTANTINOPOLI, 29. — L'*Agenzia di Costantinopoli* è autorizzata a dichiarare assolutamente infondata la voce raccolta dai giornali circa il progetto di un viaggio del Sultano in Europa; e soggiunge che il Sultano non ebbe mai simile intenzione.

ACQUI, 29. — A mezzodì è arrivato l'on. ministro Saracco.

HONG-KONG, 29. — È giunto il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay e Singapore.

VENEZIA, 29. — Oggi, all'Ateneo veneto, vi fu l'assemblea della Società regionale della pesca e dell'aquicoltura.

V'intervennero parecchi soci e numerosi pescatori, il presidente Sormani-Moretti, le rappresentanze del municipio di Venezia e di altri comuni della regione, il prof. Canestrini ed altre notabilità.

L'assemblea ha deliberato l'istituzione di una Cassa di previdenza e di sussidio pei pescatori, proposta dal prof. Levi Morenos ed un affettuoso telegramma al sottosegretario di Stato per l'interno, onor. Galli, deputato di Chioggia.

CIVITAVECCHIA, 29. — È arrivato da Valenza il vapore *Menorquia*, che imbarcherà un'altro gruppo di pellegrini di ritorno in Spagna.

LIONE, 29. — E' stata inaugurata, nel pomeriggio, al Parco della Tête d'Or, l'Esposizione internazionale e coloniale.

Il ministro del commercio, Marty, pronunziò il discorso inaugurale, in cui dichiarò che l'Esposizione farà onore alla Francia e darà sviluppo agli affari commerciali.

ATENE, 29. — Fra le vittime del terremoto ad Atalanti vi fu l'operaio Marasco Antonio da Motta Santa Lucia (Catanzaro).

Sei furono i feriti italiani, due dei quali leggermente.

Questi hanno già ripreso il lavoro.

MADRID, 29. — I fautori del trattato di commercio con l'Italia e la Germania, hanno iniziato un'attiva campagna in appoggio dell'approvazione dei trattati stessi, e vanno ricevendo da diverse provincie importanti adesioni, fra cui quelle di Jerez, Gerona e Valenza.

NAPOLI, 29. — *Collegio di Torre Annunziata* — Risultato definitivo:

Iscritti 6997.

Votanti 4075.

Zainy ebbe voti 3591 e Abbamonte ne ebbe 388.

Voti dispersi 96.

PISA, 29. — *Collegio di Lari* — Votazione di ballottaggio — Risultato di 18 su 26 sezioni.

Iscritti 4165.

Votanti 1931.

Carlo Panattoni ebbe voti 1721 e Emilio Bianchi ne ebbe 117.

Voti nulli 93.

PISA, 29. — Elezione politica — Collegio di Lari — Risultato definitivo.

Iscritti 6117, votanti 2870. Panattoni ebbe voti 2569. Bianchi ne ebbe 156.

Nulli 145.

NAPOLI, 30. — Il Principe di Napoli è ritornato dalla Grecia a bordo del suo *yacht Gajola*.

LONDRA, 30. — La Regina è giunta iersera al Castello di Windsor.

NEW-YORK, 29. — E' arrivato il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli.

LIONE, 30 — Ebbe luogo, iersera, un banchetto in onore dei ministri che hanno assistito all'inaugurazione dell'Esposizione internazionale e coloniale.

Il Presidente del Consiglio, Casimiro Périer, disse che le riforme non si possono compiere contro il Governo, ma soltanto col suo concorso e per sua iniziativa.

Egli insistette sulla riforma del bilancio.

Soggiunse:

« Bisogna riformare i nostri costumi insieme colle nostre leggi.

« Occorre che le prevenzioni cadano, o che i pregiudizi si cancellino.

« Occorre infine che i privilegiati si facciano un concetto più largo dei loro obblighi sociali ».

Casimiro Périer concluse dicendo:

« Vogliamo che la Repubblica trionfante offra al mondo lo spettacolo dell'unità morale, così fortemente costituita, da avere il diritto di nulla temere e di tutto sperare ».

VIENNA, 30. — I muratori hanno deciso di porsi oggi in isciopero.

Essi chiedono la diminuzione di un'ora della durata del lavoro e l'abolizione dei prezzi di tariffa.

I muratori che sono a Vienna ascendono a circa trentamila.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 28 aprile 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 757.6

Umidità relativa a mezzodì 89

Vento a mezzodì . . . . . . Ovest moderato.

Cielo . . . . piovoso.

Termometro centigrado . . . { Massimo 18.°0. / Minimo 11.°9.

Pioggia in 24 ore: mm 18.8.

Li 28 aprile 1894.

In Europa depressione al Nord dalla Francia e sull'Italia settentrionale, pressione elevata sulla Russia; Calais 757; Milano 755; Zurigo 760; Mosca 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente disceso, pioggie sull'Italia superiore, pioggiarelle in Sardegna; venti deboli a calma; temperatura alquanto diminuita al Nord, salita al Sud.

Stamane: cielo coperto o piovoso al Nord; nuvoloso o coperto altrove; venti deboli a freschi meridionali; barometro da 760 a 761 mm. all'estremo Sud, depresso a 755 mm. alla valle padana.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia superiore; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 aprile 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3|4 coperto	mosso	19 0	12 5
Genova	piovoso	legg. mosso	17 8	13 4
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	20 2	14 2
Cuneo	3|4 coperto	—	14 9	9 0
Torino	3|4 coperto	—	14 3	10 7
Alessandria	coperto	—	18 9	12 7
Novara	coperto	—	19 0	10 7
Domodossola	piovoso	—	16 0	9 2
Pavia	coperto	—	22 7	12 3
Milano	coperto	—	19 2	13 1
Sondrio	piovoso	—	19 5	11 5
Bergamo	piovoso	—	20 0	10 0
Brescia	piovoso	—	23 0	13 5
Cremona	piovoso	—	22 8	13 0
Mantova	coperto	—	23 8	11 2
Verona	piovoso	—	21 7	13 0
Belluno	piovoso	—	21 3	11 0
Udine	coperto	—	23 8	12 5
Treviso	coperto	—	21 1	14 0
Venezia	coperto	legg. mosso	20 4	14 9
Padova	coperto	—	20 7	14 3
Rovigo	coperto	—	23 0	13 8
Piacenza	coperto	—	20 1	13 2
Parma	piovoso	—	21 8	13 1
Reggio Emilia	coperto	—	22 0	13 2
Modena	coperto	—	21 4	12 2
Ferrara	coperto	—	22 4	14 0
Bologna	piovoso	—	23 0	12 3
Ravenna	coperto	—	23 2	11 2
Forlì	3|4 coperto	—	20 9	14 2
Pesaro	coperto	calmo	20 9	12 1
Ancona	coperto	calmo	21 0	14 0
Urbino	coperto	—	20 0	10 1
Macerata	coperto	—	20 4	12 8
Ascoli Piceno	coperto	—	19 8	13 5
Perugia	coperto	—	19 9	10 9
Camerino	coperto	—	18 9	11 [illegible]
Pisa	piovoso	—	22 6	11 9
Livorno	piovoso	calmo	20 4	12 0
Firenze	coperto	—	21 8	13 4
Arezzo	coperto	—	20 0	8 7
Siena	coperto	—	18 5	10 2
Grosseto	coperto	—	19 4	14 0
Roma	coperto	—	21 5	14 9
Teramo	3|4 coperto	—	22 0	12 8
Chieti	coperto	—	18 8	11 0
Aquila	coperto	—	22 9	11 9
Agnone	sereno	—	21 4	9 3
Foggia	3|4 coperto	—	21 6	14 7
Bari	3|4 coperto	calmo	22 8	15 0
Lecce	1|2 coperto	—	25 7	13 0
Caserta	1|2 coperto	—	24 0	11 3
Napoli	1|4 coperto	calmo	20 1	14 2
Benevento	3|4 coperto	—	21 5	11 4
Avellino	1|4 coperto	—	20 9	13 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	20 4	13 0
Cosenza	1|4 coperto	—	25 0	9 8
Tiriolo	1|2 coperto	—	19 0	8 3
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	21 0	15 2
Trapani	caligine	calmo	24 4	16 1
Palermo	coperto	legg. mosso	23 8	12 8
Porto Empedocle	1|2 coperto	legg. mosso	21 5	14 0
Caltanissetta	sereno	—	20 0	12 0
Messina	3|4 coperto	agitato	22 5	15 5
Catania	1|2 coperto	calmo	21 7	12 5
Siracusa	1|2 coperto	calmo	21 6	14 1
Cagliari	coperto	calmo	20 5	14 0
Sassari	piovoso	—	24 1	11 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 aprile 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —		87,35 37 1[2 40 42 1[2	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	87,22 1[2 25	87 28 3[4		87,45 50	— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,30 32 1[2 35	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida	87,50	— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 — 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 — 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			87 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			92 — 4)
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			418 — 5)
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			410 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	361	361 —			— — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			477 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			594 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			456 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			855 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			76 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			65 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	[illegible]		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			646 — 8)
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1120 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			94 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			37 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			— — 9)
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			255 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			65 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex L. 1,30 — 2) ex L. 2,17 — 3) ex L. 2,17 — 4) ex L. 2,17 — 5) ex L. 10 — 6) ex L. 10 — 7) ex L. 10,78 — 8) ex saldo div. L. 25 — 9) ex L. 8.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			62 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			261 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 57 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	112 25 15	— —	112 10	112,12 1/2.112	112 25	— —	112 15
2	Londra	90 giorni	— —	28 10	28 11	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	28 23	— —	28 28 24	28 28	— —	28 30
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	138 10	— —	— —	138 40 20	138 40	— —	138 40

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 27 aprile
Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1894

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	86 90
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obbl. Città di Roma 4 %	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito	360 —
» » » B. Nazion.	465 —
» » » »	477 —
Az. Ferr. Meridionali	589 —
» » Mediterranee	457 —
» Banca Nazionale	870 —
» » Romana	400 —
» » Generale	76 —
» Banco di Roma	160 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	65 —
» » Cred. Mobiliare	154 —
» » Gas	642 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	96 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az. Soc. Tramway Omnibus	132 —
» » Molini Mag. Gen.	88 —
» » Immobiliare	37 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	160 —
» » Mat. Laterizi	40 —
» » Navig. Gen. Ital.	255 —
» » Metallurgica Ital.	65 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	140 —
» » Risanamento	38 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	62 —
» » » Vita	215 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	250 —
» » » 4 %	115 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	260 —
» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 aprile 1894.

Consolidato 5 %	L. 86 941
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 84 771
Consolidato 3 %, nominale	» 53 25
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 51 95

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.